Corriere dell'Alto Adige, 09.12.05

Convegno all'Eurac

Progetto Onu «Come salvare la montagna»

Dal 12 al 16 dicembre si svolgerà all'Eurac un workshop internazionale sull'evoluzione di cooperazioni per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente montano: «Condividere le esperienze. Individuazione di strumenti legali per la protezione e lo sviluppo sostenibile delle regioni montale in Europa». Ciò nell'ambito della celebrazione della Giornata internazionale della montagna. La Convenzione delle Alpi stabilisce dal 1991 atti interregionali e internazionali che definiscono misure comuni per lo sviluppo del territorio montano ecocompatibile nei diversi settori, come natura, turismo, sfruttamento energetico, cultura. La montagna è così riconosciuta come realtà unica e indivisibile, con dignità e necessità specifiche, indipendenti dai confini politici. Motivo di unione e causa comune fra gli Stati. Cerniera, non confine. Fattore di pace, nel momento in cui Stati diversi comunichino per un obiettivo comune adottando misure sintoniche per tutto l'arco alpino.

L'Eurac, riconosciuto da Senato come sede diplomatica del segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, ha organizzato la settimana di incontri internazionali su incarico dell'Onu e col contributo del Ministero italiano per l'Ambiente, per la prima volta siederanno a un tavolo i rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente e degli Esteri dei Paesi di tutta l'area balcanica e del Caucaso. La convenzione dei Carpazi è nata nel 2003 ed è stata fondamentale per la sua costituzione l'esistenza della convenzione delle Alpi. A Bolzano si era svolto il primo incontro preliminare nel 2001. Si parla ora di una partnership legata allo scambio di esperienze. I rappresentanti dei Paesi del Caucaso. Conosceranno le esperienze condivise conseguite alle altre due convenzioni, nell'obiettivo di una politica globale per la conservazione e protezione della montagna che tenga conto di caratteristiche e interessi di tutte le regioni alpine. Le esperienze conseguite alle altre due convenzioni per una politica globale che tenga conto di caratteristiche ed interessi di tutte le regioni alpine, come spiega Luca Cetara, ricercatore dell'Eurac.

Federica Mormando